



Cari fratelli e sorelle, dragi bratje in sestre,

siamo qui nel nome di Maria. **Tukaj smo v imenu Marije**

Certo, celebriamo l'amore di Dio. Al centro della nostra fede ci sta Dio che è amore.

Dio è amore! **Bog je ljubezen!**

Ma che Dio è amore, che tutto concorre al bene per noi che siamo amati da Dio, come ci ha ricordato san Paolo, lo sappiamo attraverso Gesù.

E Gesù ci è stato dato da Maria. Jezusa nam je dala Marija.

Ma il Vangelo ci dice che Maria è stata accolta da Giuseppe: ha avuto bisogno di Giuseppe.

Marijo je Jožef sprejel: potrebovala je Jožefa.

Perché Dio Amore si manifesti ancora nelle nostre famiglie, c'è bisogno di uomini e donne che, come Maria e Giuseppe, dicono di sì alla chiamata di Dio.

Abbiamo bisogno di genitori che rispondo al disegno di Dio, che sono consapevoli che Dio li chiama a collaborare con sé.

Generare un figlio significa educarlo all'amore di Dio, aiutarlo a riconoscere che la vita è un dono che va onorato e non sciupato, che la vita ci è data per imparare ad amare.

Il progetto di Dio è che noi ci disponiamo a collaborare con Lui nel dare la vita, nel generare alla vita. Ognuno in modo proprio, originale. Maria e Giuseppe hanno il loro compito. Ma anche ciascuno di noi.

Interrogiamoci, guardando a Maria che è stata fedele alla chiamata di Dio: Stiamo collaborando con Dio e il suo disegno di salvezza?

Siamo collaboratori di Dio? **Smo Božji sodelavci?**

Oppure siamo gli uni contro gli altri? E così anche le famiglie. Le comunità sono in continua lotta: all'amore abbiamo sostituito l'egoismo. Al Dio amore abbiamo sostituito il dio della guerra, della superbia, dell'aggressività. Boga ljubezni smo zamenjali z bogom vojne, ponosa in agresije.

Da Maria impariamo a restare in ascolto del disegno di Dio, a servire il progetto di Dio, che è salvezza, amore, perdono.

Nelle nostre famiglie educiamo al valore autentico della vita. Spiegate ai vostri figli cosa avete capito della vita. Il volersi bene, il perdonarsi, l'aiutarsi è l'unica via che conduce alla felicità.

Occorre vivere ogni giorno desiderando il bene, l'amore, e con pazienza disporci all'ascolto. Nei Vangeli Maria non dice tante cose. Ma sa ascoltare, sa amare. A volte esprime le sue preoccupazioni e il suo desiderio di capire. Per esempio, all'arcangelo Gabriele chiede: "Come avverrà questo?" E nelle nozze di Cana dice a Gesù: "Non hanno più vino!". Al tempio di Gerusalemme dopo aver cercato Gesù, esprime anche la sua incomprensione e la sua angoscia: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo!".

Ma ella ci rivela il senso profondo della vita:

"Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola!"

E a Cana ai servi dice con concisione e chiarezza, con la determinazione di chi ha compreso qualcosa di grande: "Fate quello che Lui, Gesù, vi dirà". Questo è l'essenziale che Maria ci ha insegnato! Fare quello che ci dice Gesù!

Anche noi come Maria siamo chiamati ad accompagnare le nostre famiglie ad incontrare Gesù e a fare quello che Lui ci indica. Cioè vivere nell'amore vero, che è fatto anche di perdono, di solidarietà vera, di generosità concreta.

Per le comunità di lingua slovena in questi mesi si sono aggiunti altri preti, ma non saranno sufficienti se ciascuno non apre il cuore e non fa la propria parte. Non risponde alla chiamata del Signore, non si impegna nella missione che Dio gli assegna.

Questa mattina il Papa ha canonizzato un adolescente (Carlo Acutis) e un giovane universitario (Piergiorgio Frassati). Certo che vivere il Vangelo è impegnativo. Ma questi due nuovi santi ci dicono che con l'aiuto dello Spirito Santo è possibile. Siamo fatti per una vita di santità. Papa Francesco nella *Dilexit nos* ha detto "Chi non compie la propria missione su questa terra non può essere felice, è frustrato" (n. 215). Se non rispondi alla chiamata del Signore e non vivi il Vangelo lì dove il Signore ti ha messo (nella tua famiglia, nella tua classe, nel tuo gruppo scout, nel tuo lavoro) non sarai felice, ma un frustrato!

Ma Gesù, lo ha detto nel Cenacolo, vuole che la nostra gioia sia piena, che viviamo da felici e non da frustrati. Accompagnati da Maria seguiamo Gesù!